## CDP SOCIAL BOND REPORT **2025**







### **SUMMARY**

- A febbraio 2024 CDP ha emesso il settimo *Social Bond* a valere sul CDP *Green, Social and Sustainability Bond Framework*<sup>1</sup>.
- Le iniziative finanziate hanno generato un impatto stimato sull'occupazione quantificabile in circa 17 mila unità di lavoro create e/o mantenute. Inoltre, sono stati creati e/o riqualificati oltre 2.700 posti letto nelle infrastrutture sanitarie, raggiunti oltre 354 mila studenti attraverso le infrastrutture scolastiche finanziate, e finanziate 277 PMI, la maggior parte delle quali nel Mezzogiorno.
- Le risorse allocate hanno generato impatti positivi dal punto di vista sociale contribuendo al raggiungimento di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Lo scopo di questo documento è quello di offrire piena trasparenza sull'allocazione dei fondi ad un anno dall'emissione, in linea con gli impegni dichiarati dall'emittente nell'ambito dell'ultimo aggiornamento del "CDP Green, Social and Sustainability Bond Framework" (il "Framework") pubblicato a dicembre 2023. L'emissione del Social Bond 2024 rappresenta infatti la prima ad essere realizzata a valere sul nuovo Framework.

ISS-Corporate ("ISS") ha confermato che il Social Bond Report<sup>2</sup> di CDP risulta in linea con gli impegni dichiarati da CDP nel Framework e con le raccomandazioni dell'*Harmonised Framework for Impact Reporting dell'International Capital Market Association*. ISS ha inoltre confermato che il dettaglio fornito sull'allocazione dei fondi e la qualità degli indicatori di rendicontazione dell'impatto risultano in linea con le *best practices* di mercato.

<sup>1</sup> Disponibile sul sito web di CDP al link: https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/CDP Green Social and Sustainability Bond Framework 21 12 2023.pdf

<sup>2</sup> II Report Review completo è disponibile sul sito web di CDP al link: <a href="https://www.cdp.it/sitointernet/it/social-bond-2024.page">https://www.cdp.it/sitointernet/it/social-bond-2024.page</a>



Nel precedente Piano 2022-2024, CDP ha avviato una trasformazione dell'operatività del Gruppo basata su un nuovo approccio al business secondo una logica "rischio-rendimento-impatto" nell'ambito di un nuovo modello operativo più selettivo e orientato a criteri Environmental Social & Governance (ESG) per indirizzare la propria azione verso interventi addizionali e complementari al mercato capaci di generare forti impatti economici, sociali e ambientali. In particolare, CDP ha rafforzato l'attività di sostegno a imprese, infrastrutture e territori e potenziato l'attività di advisory a favore della Pubblica Amministrazione. Nell'ambito di questo nuovo modello operativo sono stati identificati i campi di intervento su cui concentrare l'azione di CDP.



Con il **nuovo Piano Strategico 2025-2027**, CDP intende incrementare la propria attività con interventi volti a sostenere un numero maggiore di imprese e ad accrescere la vicinanza ai territori, consolidando il ruolo di banca promozionale per lo sviluppo del Paese, **potenziando le logiche di impatto e sostenibilità** e promuovendo la trasformazione digitale delle imprese e della Pubblica Amministrazione. In tal senso, sono state individuate quattro priorità che guideranno l'attività di CDP nei prossimi anni:

- I. **Competitività**: l'obiettivo è rafforzare l'ecosistema di imprese, infrastrutture e amministrazioni italiane, favorendone l'accesso alla finanza, la crescita dimensionale e i processi di innovazione;
- II. Coesione sociale e territoriale: lo sviluppo dei territori e delle infrastrutture sociali è da sempre una priorità di CDP, che continuerà a sostenere i bisogni finanziari delle comunità, con particolare attenzione alle aree svantaggiate;
- III. **Sicurezza economica e autonomia strategica:** per rafforzare la sicurezza economica e la resilienza dell'intero sistema è di particolare importanza ridurre i fattori alla base delle dipendenze dall'estero, sviluppando imprese e nuove tecnologie;
- IV. Just Transition: la promozione delle misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico e lo sviluppo delle infrastrutture per la transizione energetica e per l'economia circolare restano centrali all'interno di un processo equo, in grado di non lasciare indietro nessuno.

Si rafforza ulteriormente, dunque, l'impegno di CDP sulle tematiche ESG, evidenziando la volontà di privilegiare progetti che possano **contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs),** strumento che permette di orientare le scelte future verso un percorso più mirato alla misurazione degli impatti economici, sociali e ambientali degli investimenti.

In tale contesto, CDP è uno dei principali emittenti ESG europei e dal 2017, anno della prima emissione social di CDP, ad oggi, sono state effettuate 10 emissioni ESG, per un valore complessivo di **6,75 miliardi di euro**.

CDP Green, Social & Sustainability Bonds in circolazione						
Titolo	ISIN	Nominale (€/mln)	Data di emissione	Data di scadenza	Cedola (%)	
Social Bond 2019	IT0005366460	750	21-Mar-19	21-Mar-26	2,125	
Social Housing Bond	IT0005399586	750	11-Feb-20	11-Feb-30	1,000	
Covid-19 Social Response Bond	IT0005408098	500	20-Apr-20	20-Apr-27	2,000	
Social Bond 2020	IT0005422032	750	21-Set-20	21-Sep-28	1,000	
Social Bond 2021	IT0005451197	500	30-Giu-21	30-Jun-29	0,750	
Sustainability Bond 2022	IT0005508954	750	19-Set-22	19-Sep-27	3,500	
Inaugural Green Bond 2023	IT0005532574	500	13-Feb-23	13-Feb-29	3,875	
Social Bond 2024	IT0005582876	750	13-Feb-24	13-Jan-30	3,625	

A febbraio 2024, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") ha emesso il suo settimo **Social Bond**, i cui *proceeds* sono stati utilizzati per il finanziamento, su tutto il territorio nazionale, di progetti per l'**istruzione pubblica** mirati al potenziamento delle infrastrutture educative nonché di progetti per la **sanità** finalizzati sia al potenziamento delle infrastrutture sanitarie sia alla ricerca e sviluppo di nuove soluzioni terapeutiche per il trattamento di patologie rare e, infine, per il finanziamento di **Piccole e Medie Imprese ("PMI") italiane** localizzate in aree svantaggiate (c.d. *underperforming areas*<sup>3</sup>), così come definite dai criteri stabiliti all'interno del CDP Green, Social and Sustainability Bond Framework, nonché di PMI, anche di altre aree territoriali italiane, per il supporto di iniziative di sostenibilità, in entrambi i casi con l'obiettivo di sostenerne la crescita, la competitività ed i livelli occupazionali.

L'emissione è coerente con gli obiettivi prioritari di CDP finalizzati a rafforzare il proprio impegno sul fronte della **finanza sostenibile**, raccogliendo nuove risorse, nazionali e internazionali, a beneficio del sistema Paese.

Le risorse rivenienti tramite l'emissione del bond sono state interamente utilizzate per finanziare iniziative rientranti nelle categorie "Sviluppo Socioeconomico, Emancipazione e Occupazione" e "Accesso ai Servizi Essenziali" definite all'interno del Framework di CDP.

L'operazione è in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dalle Nazioni Unite ("UN SDGs"), in particolare le iniziative finanziate contribuiscono al raggiungimento dei seguenti SDGs.







#### CDP SOCIAL BOND 2024

EMITTENTE	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
NOMINALE	€750 milioni
DATA DI EMISSIONE	13 febbraio 2024
DATA DI SCADENZA	13 febbraio 2030 (~6Y)
CEDOLA	3,625% fisso, annuale
ISIN	IT0005582876

L'emissione è stata accolta da oltre 100 investitori, di cui circa il 70% esteri, ed ha fatto registrare richieste per circa 2,5 miliardi di euro.

<sup>3</sup> Ad esempio, le regioni italiane con un livello di PIL (prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante) inferiore alla media nazionale, o altre classificazioni del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e della Banca Mondiale.



Ad un anno dall'emissione del *Social Bond* 2024, CDP ha raggiunto la **piena allocazione**<sup>4</sup> dei proventi, che sono stati assegnati sia a finanziamenti già erogati sia a nuove iniziative<sup>5</sup>, la cui finalità risultasse *eligible* ai sensi degli *Eligibility Criteria* per le seguenti categorie: "**Sviluppo Socioeconomico, Emancipazione e Occupazione**" e "**Accesso ai Servizi Essenziali**" definite all'interno del *Framework* di CDP.

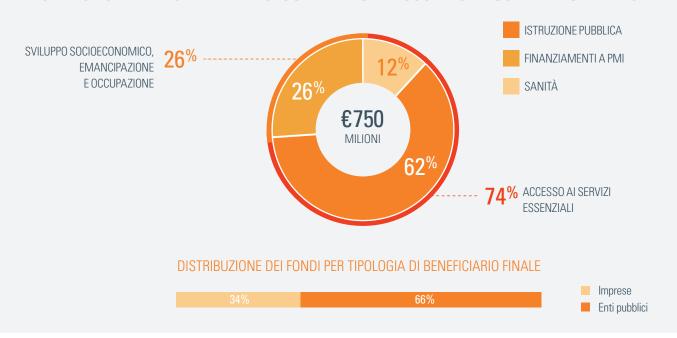
La valutazione e la selezione dei progetti eleggibili è stata curata e supervisionata da un **gruppo di lavoro** appositamente costituito per l'emissione, composto da membri di diverse funzioni aziendali in coerenza con quanto indicato nel *Framework*.

Con riguardo all'allocazione dei fondi raccolti con il Social Bond 2024, di seguito vengono riportati i dettagli sul portafoglio di *Eligible Assets*.

Analizzando la distribuzione dei fondi per tipologia di *Eligible Social Category*, i progetti nell'ambito "**Accesso ai Servizi Essenziali**" rappresentano una porzione consistente dell'intero portafoglio, corrispondente a circa il **74%**, mentre il restante **26%** è rappresentato da progetti nell'ambito "**Sviluppo Socioeconomico, Emancipazione e Occupazione**".

Nell'ambito della categoria "Accesso ai Servizi Essenziali", sono stati finanziati progetti relativi agli *eligibility criteria* "Sanità" e "Istruzione Pubblica", mentre, nell'ambito della categoria "Sviluppo Socioeconomico, Emancipazione e Occupazione", sono stati finanziati progetti relativi all'*eligibility criteria* "Finanziamenti a PMI" con focus sulle iniziative inerenti le "Aree svantaggiate" e lo "Sviluppo Sostenibile", a supporto quindi sia delle PMI localizzate in aree svantaggiate sia delle iniziative di sostenibilità di PMI anche di altre aree territoriali in Italia.

#### DISTRIBUZIONE DEI FONDI PER TIPOLOGIA DI FLIGIBLE SOCIAL CATEGORY E FLIGIBILITY CRITERIA



<sup>4</sup> Il portafoglio complessivo oggetto dell'allocazione del Social Bond 2024 ammonta a circa 751,9 milioni di euro.

<sup>5</sup> Per "finanziamenti esistenti" si intendono i prestiti erogati a partire da febbraio 2021 sino a febbraio 2024 (circa il 65% del totale), mentre per "nuove iniziative" si intendono quelle finanziate successivamente all'emissione del Social Bond (circa il 35% circa del totale). Gli assets eligible per questa emissione sono stati selezionati considerando le erogazioni avvenute fino a 3 anni prima ed 1 anno dopo l'emissione (la più recente erogazione tra le iniziative in portafoglio risale a ottobre 2024), sulla base del look-back e look-forward period indicato nel Framework. Sono stati selezionati solo gli assets eligible in essere e, nel dettaglio, solo quelli allineati alle categorie/criteri del Framework coerenti con le finalità del Social Bond. La durata media ponderata dei finanziamenti erogati e considerati all'interno del portafoglio eligible sottostante l'emissione è pari a circa 7 anni, ad eccezione dei progetti relativi alla Pubblica Amministrazione in cui la durata media ponderata è pari a circa 21 anni.

ELIGIBLE SOCAL CATEGORY	ELIGIBILITY CRITERIA		DISTRIBUZIONE DEI FONDI	IMPORTO ALLOCATO <sup>6</sup> (€/mln)	# INIZIATIVE/ IMPRESE FINANZIATE <sup>7</sup>
	ISTRUZIONE PUBBLICA	Infrastrutture educative pubbliche	62%	462	1.191 iniziative
ACCESSO AI SERVIZI ESSENZIALI	SANITÀ	Infrastrutture sanitarie pubbliche	8%	61	34 iniziative
		Programmi di R&S per la cura di malattie rare	4%	30	1 iniziativa
SVILUPPO		Aree svantaggiate	10%	77	217 imprese
SOCIOECONOMICO, EMANCIPAZIONE E OCCUPAZIONE	FINANZIAMENTI A PMI	Sviluppo sostenibile	16%	122	60 imprese

In merito ai progetti relativi all'istruzione pubblica, sono stati allocati complessivamente circa 462 milioni di euro a supporto di 1.191 iniziative su tutto il territorio nazionale ed in favore di enti pubblici quali Comuni, Unioni di Comuni, Liberi Consorzi Comunali, Città Metropolitane, Comunità montane, Aziende Speciali di Comuni, Province ed Università. Gli interventi hanno riguardato prevalentemente la costruzione, ristrutturazione e recupero, messa in sicurezza ed adeguamento antisismico, efficientamento energetico, accessibilità ed abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento impiantistica ed antincendio degli immobili ad uso scolastico e universitario.

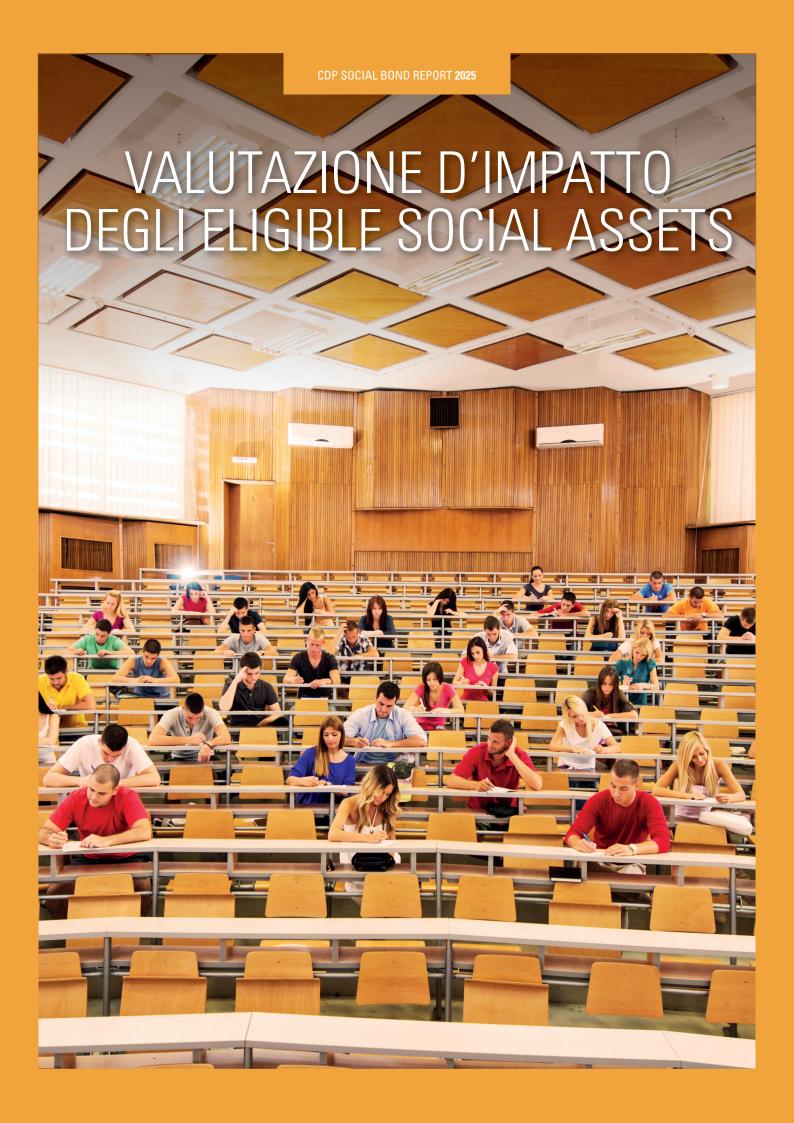
In merito ai progetti relativi ai servizi sanitari, sono stati allocati complessivamente circa 91 milioni di euro a supporto di 35 iniziative in tutto il Paese, di cui 34 finalizzate al **potenziamento delle infrastrutture sanitarie a beneficio della sanità pubblica** per un importo allocato di circa 61 milioni di euro, in favore di enti quali Comuni, Regioni, Aziende Sanitarie Locali (ASL), Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), Aziende Ospedaliere Universitarie, Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) ed imprese private attive nell'ambito dell'offerta di servizi convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale (SSN)<sup>8</sup>. Un importo complessivo pari a 30 milioni di euro è invece stato allocato in un'iniziativa finalizzata alla **ricerca e sviluppo di nuove soluzioni terapeutiche per il trattamento di patologie rare.** 

In merito alle **PMI**, sono stati allocati complessivamente circa 199 milioni di euro a supporto, tramite il sistema bancario, di 277 PMI italiane. In dettaglio, circa 77 milioni di euro sono stati allocati nell'ambito delle c.d. *underperfoming areas* e, in particolare, a supporto di 217 PMI del **Sud Italia**, al fine di sostenere la crescita di questi territori. Un importo di circa 122 milioni di euro è invece stato allocato a supporto di 60 PMI, localizzate anche nel Centro e Nord Italia, per il supporto di **iniziative sostenibili** quali, ad esempio, produzione di energia elettrica, termica o di combustibili da fonte rinnovabile o interventi di efficientamento energetico.

<sup>6</sup> Cfr. Nota 4.

<sup>7</sup> I numeri relativi alla categoria "Accesso ai Servizi Essenziali" fanno riferimento alle iniziative finanziate, mentre quelli relativi alla categoria "Sviluppo Socioeconomico, Emancipazione e Occupazione" fanno riferimento alle imprese finanziate.

<sup>8</sup> Il progetto in questione ha riguardato la realizzazione di 750 nuovi posti letto da attivare in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) a servizio del Sistema Sanitario Regionale.



Per il Social Bond 2024 di CDP sono stati misurati gli impatti prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- i) il numero di occupati creati e/o mantenuti e il valore stimato del PIL calcolati per l'intero portafoglio;
- ii) specifici indicatori riferiti alla tipologia di beneficiari degli interventi, suddivisi per le categorie del Framework di riferimento.

#### PRINCIPALI INDICATORI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

				PERIMETR	O DI APPLICAZIONE
INDICATORE D'IMPATTO	VALORE+	TOTALE PORTAFOGLIO	Accesso ai Servizi Essenziali		Sviluppo Socioeconomico, Emancipazione e Occupazione
		TONIALOGLIO	Sanità	Istruzione pubblica	Finanziamento alle PMI
OCCUPATI* (#)	17 mila	√			
PIL (€/mln)	1.100	√			
STUDENTI (#)	354 mila			V	
PAZIENTI** (#)	261 mila		$\sqrt{}$		
POSTI LETTO*** (#)	2.711		$\sqrt{}$		
IMPRESE (#)	277				$\checkmark$

<sup>+</sup> Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti;

#### IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DEL PORTAFOGLIO

Relativamente alle dimensioni occupati e PIL<sup>9</sup>, gli impatti generati dalle risorse raccolte dal Social Bond sono stati stimati prendendo in considerazione sia i settori economici dei progetti finanziati sia le quattro macroaree territoriali dove sono state allocate le risorse.

A **livello settoriale**, l'allocazione è stata prevalentemente assorbita dal comparto delle costruzioni (circa il 70% sul totale), dalle attività di fornitura di energia elettrica e dalla fabbricazione di prodotti farmaceutici (rispettivamente circa il 7% e il 4% del totale).

A **livello territoriale**, le risorse sono state distribuite in prevalenza nelle regioni del Nord Italia (circa il 61%), mentre la restante parte è stata allocata tra le regioni del Centro (circa il 20%) e del Sud Italia (circa il 19%).

Le risorse hanno prodotto ampi effetti nel sistema economico generando un impatto stimato sull'occupazione quantificabile in circa 17 mila unità di lavoro create e/o mantenute. In altre parole, ogni milione di euro allocato attiva circa 23 unità di lavoro (ULA)<sup>10</sup>.

Il sostegno generato sull'occupazione è attribuibile all'espansione dell'attività produttiva stimolata attraverso i finanziamenti concessi. Nello specifico, l'impatto sul **valore della produzione** è stimato in circa 2.290 milioni di euro, cui corrisponde un **prodotto interno lordo (PIL)** pari a circa **1.100 milioni di euro**. Questo implica che, **ogni milione di euro allocato nei settori interessati è capace di generare circa <b>1,44** milioni di euro di **PIL**.

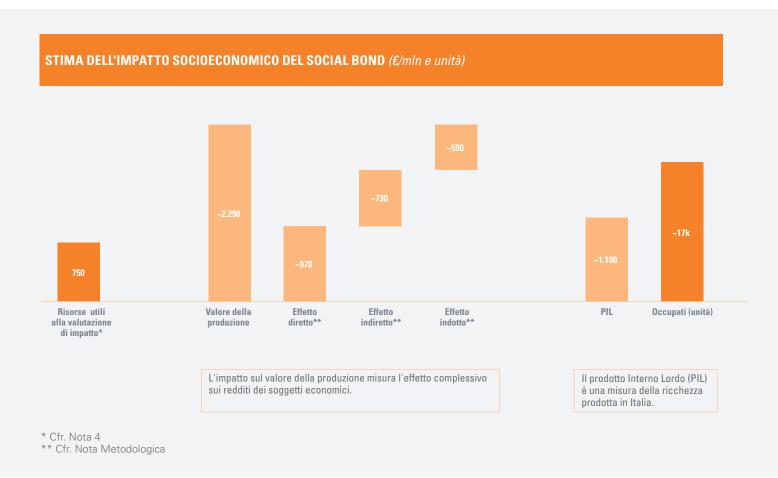
<sup>\*</sup>Quantificati in unità di lavoro (ULA);

<sup>\*\*</sup> Per i servizi sanitari territoriali l'attribuzione complessiva del numero di beneficiari è stabilita attraverso l'identità: 1 prestazione offerta = 1 paziente beneficiario; per il programma di R&S relativo alle malattie rare, si è invece utilizzata una differente metodologia di calcolo dei pazienti beneficiari.

<sup>\*\*\*</sup> Realizzati e/o riqualificati attraverso gli interventi in infrastrutture sanitarie.

<sup>9</sup> Cfr. Nota Metodologica.

<sup>10</sup> L'unità di lavoro (ULA) è un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative, calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno (ULA; 2 occupati part time = 1 ULA).



Nelle regioni del Sud Italia, si osserva un forte contributo alla generazione delle ULA grazie ad un effetto espansivo più ampio rispetto a quello delle altre macroaree. Nel Mezzogiorno, infatti, **ogni milione di euro allocato attiva circa 27 unità di lavoro** (4 in più rispetto al valore nazionale di 23 ULA).

Questi differenziali nei moltiplicatori dipendono dalla diversa allocazione dei fattori produttivi a livello territoriale. Nello specifico, rispetto al Centro-Nord, le attività economiche nel Mezzogiorno sono mediamente più *labour-intensive* (intensità calcolata come occupati su produzione per settore di attività economica).

#### IMPATTO SOCIO-ECONOMICO PER MACROAREA IN TERMINI DI PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL) E UNITÀ DI LAVORO (ULA).

#### **NORD-OVEST**

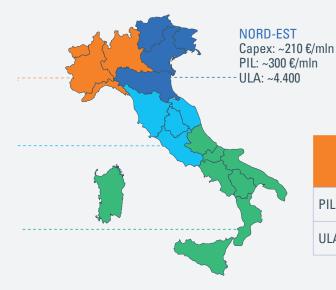
Capex: ~250 €/mln PIL: ~370 €/mln ULA: ~5.500

#### **CENTRO**

Capex: ~150 €/mln PIL: ~210 €/mln ULA: ~3.200

#### **MEZZOGIORNO**

Capex: ~140 €/mln PIL: ~200 €/mln ULA: ~3.800



	IMPATTO COMPLESSIVO DEL SOCIAL BOND	OGNI MILIONE DI EURO EROGATO DAL SOCIAL BOND GENERA
PIL	~1.100 <b>€</b> /mln	1,44 €/mln
ULA	~17 mila	23

#### IMPATTO PER ELIGIBLE CATEGORY

Le analisi d'impatto dei paragrafi che seguono sono state effettuate in riferimento alle risorse allocate sulle singole *eligible category* e non sull'intero portafoglio.

#### ACCESSO AI SERVIZI ESSENZIALI<sup>11</sup>

Per questa categoria, gli **studenti** e i **pazienti** rappresentano, rispettivamente per l'Istruzione Pubblica e la Sanità Pubblica, le **popolazioni target** selezionate all'interno dell'intera popolazione, in quanto rappresentano i principali beneficiari degli interventi finanziati.

#### A. Istruzione Pubblica

POPOLAZIONE TARGET:	RISORSE ALLOCATE	ALLOCATO MEDIO
STUDENTI	(€/mln)	(€)
354.378	462	1.303

Sono oltre **354 mila gli studenti beneficiari** degli interventi di edilizia scolastica, universitaria e dell'infanzia finanziati con i proventi dell'emissione di CDP, per un totale di **1.191 interventi** complessivi. **L'importo medio erogato per studente è pari a circa 1.303 euro.** 

<sup>11</sup> Si rimanda alla Nota Metodologica per le stime relative al numero di beneficiari dei progetti finanziati.

#### STUDENTI BENEFICIARI PER TIPOLOGIA DI ENTE FINANZIATO

TIPOLOGIA DI ENTE FINANZIATO	STUDENTI BENEFICIARI (#)	STUDENTI BENEFICIARI (%)	INTERVENTI (#)	EROGAZIONI (%)	IMPORTO MEDIO (€/STUDENTE)
COMUNI FINO A 2000 ABITANTI	4.206	1,2%	84	2,4%	2.632
COMUNI TRA 2.000 E 5.000 ABITANTI	16.321	4,6%	193	7,4%	2.103
COMUNI TRA 5.000 E 20.000 ABITANTI	70.807	20,0%	395	31,8%	2.071
COMUNI TRA 20.000 E 60.000 ABITANTI	47.918	13,5%	190	11,4%	1.093
COMUNI CON PIÙ DI 60.000 ABITANTI	77.181	21,8%	293	22,0%	1.315
PROVINCE	8.182	2,3%	24	1,4%	813
UNIVERSITÀ	128.797	36,3%	8	23,6%	844
COMUNITÀ MONTANE E CONSORZI	965	0,3%	4	0,1%	288
TOTALE	354.378	35.832	1.191	100%	1.302

Sono oltre **200 mila gli studenti delle scuole primarie e secondarie** (di l e di ll ordine) raggiunti dalle risorse del portafoglio, ai quali si aggiungono oltre **7.000 bambini** serviti attraverso la realizzazione (o il rifacimento) di asili nido e scuole materne.

#### STUDENTI BENEFICIARI PER TIPOLOGIA DI ISTITUTO

TIPOLOGIA DI ISTITUTO	RISORSE (%)	STUDENTI BENEFICIARI (#)	STUDENTI BENEFICIARI (%)
ASILI NIDO	4,6%	3.244	0,9%
SCUOLE MATERNE	7,0%	3.855	1,1%
SCUOLE (PRIMARIE, SECONDARIE DI I GRADO E SECONDARIE DI II GRADO)	64,6%	209.030	59,0%
UNIVERSITÀ <sup>12</sup>	23,8%	138.249	39,0%
TOTALE	100%	354.378	100%

<sup>12</sup> La differenza nel numero di studenti beneficiari per la categoria "Università" rispetto alla tabella precedente è dovuta al fatto che in alcuni casi l'ente che ha ricevuto il finanziamento è diverso da un'Università.

L'importo medio per studente è più elevato per gli interventi legati alla realizzazione di nuovi istituti, quali raccolgono oltre il 26% delle risorse totali; seguono poi gli interventi di efficientamento energetico e adeguamento sismico.

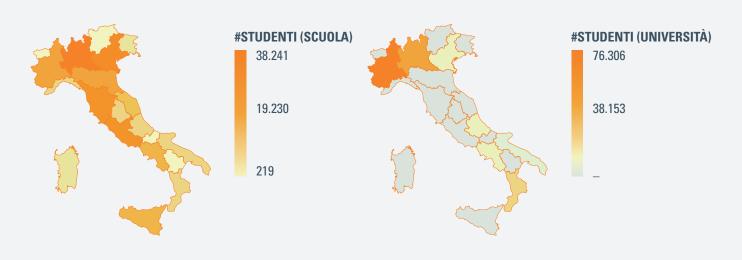
#### IMPORTO MEDIO PER STUDENTE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	RISORSE (%)	IMPORTO MEDIO (€/STUDENTE)
NUOVA REALIZZAZIONE	26,3%	2.620
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	10,1%	2.042
ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO	8,8%	1.977
AMMODERNAMENTO, AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE PER CAMBIO D'USO	10,1%	1.934
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,2%	985
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	20,2%	928
ALTRI INTERVENTI	24,3%	806
TOTALE	100%	1.302

A livello geografico, le regioni maggiormente impattate sono quelle del Centro/Nord del Paese, in particolare, **Piemonte, Lombardia, Veneto e Toscana,** dove sono stati raggiunti, complessivamente, circa **il 63% degli studenti beneficiari degli interventi finanziati con le risorse del Social Bond.** 

Su tale distribuzione tende ad incidere il numero di studenti universitari beneficiari degli interventi; infatti, data la maggiore dimensione degli Atenei raggiunti nel Nord Italia attraverso le erogazioni del portafoglio, la percentuale di studenti serviti in questa area del Paese è più elevata.

#### DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI STUDENTI BENEFICIARI DIVISI PER ISTITUTI SCOLASTICI E UNIVERSITÀ



Attraverso i progetti realizzati, si è riusciti a raggiungere in media il 3% della **popolazione potenzialmente beneficiaria**<sup>13</sup>, con un'ottima copertura in Valle d'Aosta, dove gli studenti serviti rappresentano quasi il 19% della popolazione target, e in Piemonte, dove questi ne rappresentano oltre il 12%.

#### STUDENTI BENEFICIARI PER REGIONE

BENEFICIARI (#)	STUDENTI BENEFICIARI (%)	IMPORTO MEDIO (€/STUDENTE)	SU POPOLAZIONE TARGET (%)
96.616	27,3%	956	12,5%
74.606	21,1%	1.173	3,8%
29.661	8,4%	1.678	3,3%
21.738	6,1%	1.237	3,9%
20.801	5,9%	1.753	2,3%
20.265	5,7%	2.665	2,9%
16.519	4,7%	1.151	1,3%
15.787	4,5%	609	4,6%
	96.616 74.606 29.661 21.738 20.801 20.265 16.519	96.616       27,3%         74.606       21,1%         29.661       8,4%         21.738       6,1%         20.801       5,9%         20.265       5,7%         16.519       4,7%	96.616       27,3%       956         74.606       21,1%       1.173         29.661       8,4%       1.678         21.738       6,1%       1.237         20.801       5,9%       1.753         20.265       5,7%       2.665         16.519       4,7%       1.151

<sup>13</sup> La popolazione target è stata misurata prendendo in considerazione la popolazione regionale per le fasce di età corrispondenti a ciascun ciclo scolastico. Per le Università, è stato invece utilizzato il numero di iscritti a tutte le Università presenti in ciascuna Regione.

ABRUZZO	10.289	2,9%	593	4,3%
MARCHE	9.826	2,8%	1.695	4,3%
SICILIA	9.825	2,8%	648	1,2%
PUGLIA	8.011	2,3%	765	1,1%
UMBRIA	7.713	2,2%	1.237	6,0%
LIGURIA	6.056	1,7%	1.471	2,9%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.750	0,8%	3.165	1,6%
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.220	0,3%	14.248	0,6%
BASILICATA	1.045	0,3%	1.905	1,3%
SARDEGNA	966	0,3%	2.078	0,5%
VALLE D'AOSTA	467	0,1%	3.083	18,7%
MOLISE	219	0,1%	3.452	0,7%
ITALIA	354.378	100%	1.302	3%

#### B. Sanità

	POPOLAZIONE TARGET: PAZIENTI (#)	RISORSE ALLOCATE (€/mln)	ALLOCATO MEDIO (€)
INFRASTRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE	226.072 pazienti	61	28
	2.711 posti letto	01	20.147
PROGRAMMI DI R&S PER LA CURA DI MALATTIE RARE	35.055 pazienti	30	856

Nel settore sanitario, dei **91 milioni di euro** complessivi, circa **61 milioni di euro** sono stati destinati a finanziamenti per la costruzione, lo sviluppo e il mantenimento delle strutture sanitarie. Una parte di questi finanziamenti sono stati indirizzati a ospedali e cliniche riabilitative, per i quali si stima la realizzazione o riqualificazione di oltre **2.700 posti letto**<sup>14</sup>. Per la parte restante, in considerazione della finalità degli investimenti verso strutture quali ASL, ambulatori, consultori, farmacie,

<sup>14</sup> L'importo medio per singolo posto letto si attesta a circa 20 mila euro, coerentemente con il costo elevato che le strutture sanitarie sostengono per le attività di ricovero e degenza.

si è stimato il potenziale bacino di utenza raggiunta attraverso tali strutture in oltre 220 mila pazienti<sup>15</sup>.

Inoltre, circa **30 milioni di euro** sono stati destinati ad una società per finanziare dei progetti nel settore R&S relativi a programmi di ricerca, nuove terapie e miglioramento delle cure esistenti per il trattamento farmacologico di malattie rare ematologiche, raggiungendo potenzialmente circa **35 mila pazienti beneficiari**. L'importo medio erogato per ciascuno di questi potenziali beneficiari si attesta su quasi 900 euro.

#### PAZIENTI BENEFICIARI E NUMERO DI POSTI LETTO PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA (O PROGETTO)

TIPOLOGIA DI STRUTTURA FINANZIATA	PAZIENTI (#)	POSTI LETTO (#)	EROGAZIONI (%)	INIZIATIVE (#)
RSA, CLINICHE RIABILITATIVE E CLINICHE PER ANZIANI	-	982	35,3%	10
AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE	-	1.430	6,3%	1
OSPEDALI E PRONTO SOCCORSO	-	299	18,5%	5
ASL, CONSULTORI, FARMACIE, AMBULATORI E STUDI MEDICI	226.072	-	6,9%	18
SUPPORTO A PROGRAMMI DI R&D	35.055	-	33,0%	1
TOTALE	261.127	2.711	100%	35

Relativamente alla realizzazione dei soli posti letto, oltre il 35% delle erogazioni ha finanziato **RSA e cliniche di lunga degenza**, consentendo la creazione e/o la riqualificazione di **982 posti letto.** A seguire, con oltre il 18% delle risorse, sono stati finanziati 5 progetti per **ospedali e pronto soccorso**, garantendo una copertura di **299 posti letto**. Infine, sono stati finanziati **1.430 posti letto in aziende ospedaliere universitarie**. L'importo medio per singolo posto letto si attesta a oltre i 20 mila euro, coerentemente con il costo elevato che le strutture sanitarie sostengono per le attività di ricovero e degenza.

#### SVILUPPO SOCIOECONOMICO, EMANCIPAZIONE E OCCUPAZIONE

	POPOLAZIONE TARGET: PMI (#)	RISORSE ALLOCATE (€/mln)	ALLOCATO MEDIO (€/mln)
TOTALE, DI CUI	277	199	0,70
AREE SVANTAGGIATE	217	77	0,35
SVILUPPO SOSTENIBILE	60	122	2

<sup>15</sup> Il bacino di utenza di questo tipo di strutture è molto ampio. Conseguentemente, la popolazione raggiunta è elevata e questo influisce notevolmente sul valore dell'importo medio per paziente. Si è scelto di utilizzare come proxy del numero di pazienti beneficiari di questo tipo di strutture territoriali, il numero di prestazioni cliniche e laboratoriali erogate per singola struttura, assumendo l'identità: 1 prestazione = 1 paziente beneficiario. Per tutti i dettagli metodologici far riferimento al documento di Nota Metodologica.

Sono **277 le PMI beneficiarie dei 199 milioni di euro** allocati dal Social Bond nella *eligible category* con la finalità di sostenere il tessuto economico nazionale.

Gli interventi diretti alle c.d. *underperfoming areas* hanno supportato **217 PMI** (il 78% del totale delle beneficiarie e il 39% delle risorse allocate), mentre sono risultate 60 (22% delle beneficiarie e il 61% dell'allocato) le PMI supportate nell'ambito di attività a sostegno dello sviluppo sostenibile come, ad esempio, la produzione da fonti rinnovabili di energia elettrica, termica e/o di combustibili, oppure interventi di efficientamento energetico.

Per quanto riguarda il sostegno delle **PMI localizzate nelle aree svantaggiate**, l'analisi delle prime dieci province beneficiarie evidenzia come i principali indicatori di benessere socioeconomico<sup>16</sup> risultino generalmente più contenuti rispetto alla media nel Meridione, a dimostrazione di come l'intervento del Social Bond, in un contesto territoriale già complicato, sia andato a sostenere con maggiore intensità alcune aree più vulnerabili.

#### INDICATORI DI BENESSERE SOCIOECONOMICO NELLE PRINCIPALI PROVINCE BENEFICIARIE

Gli istogrammi rappresentano la distanza positiva (verde) o negativa (rosso) rispetto al valore meridionale

PROVINCIA	INDICE FORZA ECONOMICA	IMPRESE #	EROGATO %	PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA (25-64 ANNI)	LAUREATI E ALT TITOLI TERZIAF (25-39 ANNI)		
BARI	Abbastanza debole	27	9,9%	62,0	28,0	60,1	18.992
CATANIA	Molto debole	20	6,7%	55,0	20,3	48,9	16.101
BERLETTA-ANDRIA-TRANI	Molto debole	18	5,8%	47,8	26,0	51,8	15.618
NAPOLI	Molto debole	15	7,7%	53,3	24,0	45,4	15.601
FOGGIA	Molto debole	13	6,2%	51,6	16,3	49,3	13.984
LECCE	Abbastanza debole	12	3,3%	56,1	22,5	55,6	15.440
RAGUSA	Molto debole	12	11,3%	53,3	24,4	60,5	17.472
CASERTA	Molto debole	11	5,1%	54,9	25,6	47,4	13.912
MESSINA	Molto debole	11	5,8%	53,2	19,2	48,8	16.673
AGRIGENTO	Molto debole	10	3,6%	58,3	23,6	48,8	13.969
TOP 10		149	66%				
MEZZOGIORNO				57,7	24,4	52,2	16.062

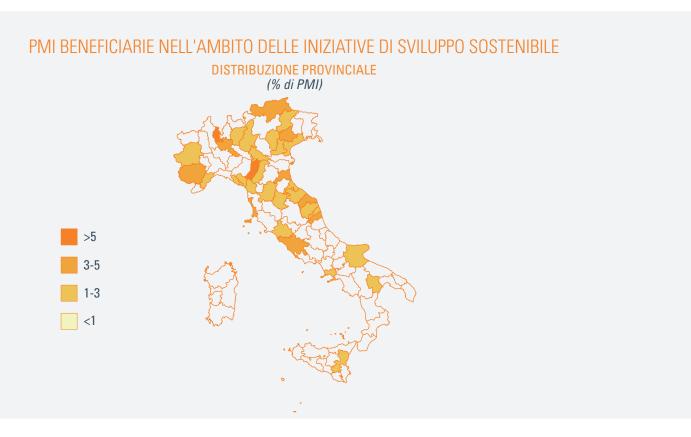
<sup>16</sup> Istat (2024), "Bes dei territori", edizione 2024. Per la definizione dell'Indice di forza economica Cfr. Istat (2024), "Rapporto Annuale".

Il rafforzamento di tali aree passa anche attraverso **l'incremento della disponibilità di credito** alle imprese locali che, rispetto ad altri contesti territoriali, risentono di maggiori limitazioni all'accesso ai canali bancari<sup>17</sup>. Nello specifico, le erogazioni del Social Bond nell'ambito di questa categoria hanno sostenuto prevalentemente le **Micro e Piccole<sup>18</sup> imprese** (rispettivamente il 54% e il 34% delle imprese beneficiarie<sup>19</sup>), realtà maggiormente esposte alla razionalizzazione dei finanziamenti.

Per quanto riguarda le iniziative di sviluppo sostenibile, l'obiettivo principale degli interventi di Social Bond è stato quello di sostenere le PMI in investimenti finalizzati al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile e al miglioramento del profilo ESG.

A **livello geografico**, le imprese beneficiarie sono localizzate prevalentemente nelle regioni settentrionali (circa il 65% del totale), con particolare rilevanza in Veneto e in Lombardia (rispettivamente circa il 22% e il 17% del totale). La restante quota è localizzata nel Centro (circa il 28%) e, in misura minore, nel Mezzogiorno (circa il 7%).

A livello settoriale, circa il 41% delle erogazioni è assorbito dal comparto delle *Utilities* (seguito dal Manifatturiero con circa il 31% del totale), in linea con le **finalità dei finanziamenti** che vengono utilizzati prevalentemente **per investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nell'efficientamento energetico.** 



<sup>17</sup> Cfr. Albareto et al. (2022), "Il sistema bancario e il finanziamento delle imprese nel mezzogiorno", Banca d'Italia, QEF N° 684 e Accetturo (2022), "Il Divario Nord-Sud: Sviluppo economico e intervento pubblico: La struttura produttiva e finanziaria".

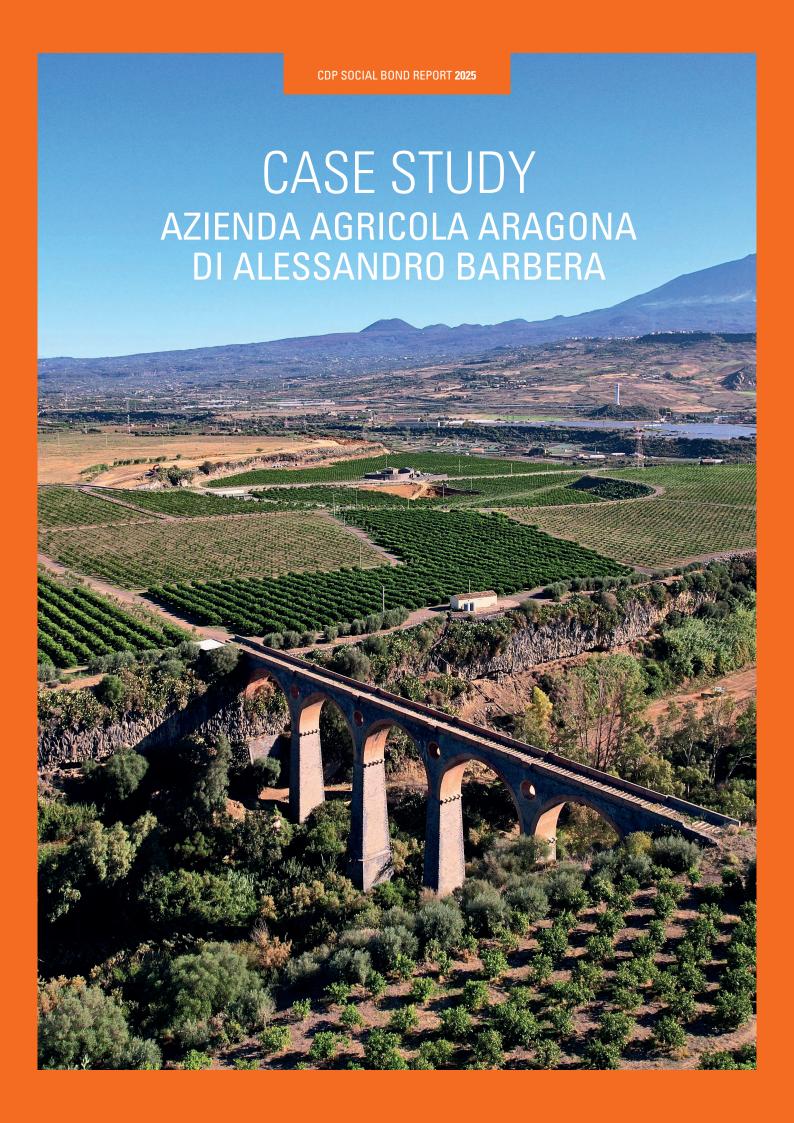
<sup>18</sup> Per la classificazione dimensionale è stato utilizzato il seguente dettaglio: micro (0-9 addetti), piccole (10-49 addetti) e medie (50-249 addetti).

<sup>19</sup> La quota restante delle beneficiarie è rappresentata da Medie imprese (circa 12% del totale).

# CONTRIBUTO DEL SOCIAL BOND 2024 AI SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGs)

Di seguito, si rappresenta la ricognizione delle *Eligible Categories* finanziate dal Social Bond con i *Sustainable Development Goals* (SDGs), in accordo con le linee guida dell'ICMA "A High -Level Mapping to the Sustainable Development Goals".

ELIGIBLE CATEGORIES	SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGs)
Accesso a Servizi Essenziali	3 SALUTE EBENESSERE 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
Sviluppo Socioeconomico, Emancipazione e Occupazione	8 LAVORO DIGNITOSO E GRESCITA ECONOMICA



## CASE STUDY<sup>20</sup>



#### AZIENDA AGRICOLA ARAGONA DI ALESSANDRO BARBERA

SEDE LEGALE	ADRANO (CT)	
FATTURATO	2,8 MILIONI DI EURO (ANNO 2024)	
NUMERO DI DIPENDENTI	53 (STAGIONALI) (ANNO 2024)	
IMPORTO DEL FINANZIAMENTO	1 MILIONE DI EURO	
SCOPO DEL FINANZIAMENTO	SUPPORTO PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE "PIATTAFORMA IMPRESE <sup>21</sup> "	

**Azienda Agricola Aragona di Alessandro Barbera** è una PMI situata in Sicilia, alle pendici dell'Etna, specializzata nella coltivazione di agrumi, in particolare delle arance rosse, fichi d'india e, marginalmente, di mandorle e olive. La localizzazione delle colture, nel territorio di Centuripe (EN), ricco di acqua e sali minerali, ha creato le condizioni ideali per la coltivazione di questi frutti.

La filosofia della società è quella di "amalgamare le tradizioni siciliane con le innovazioni tecnologiche" ed ha fatto della sostenibilità uno dei suoi principali pilastri strategici.

Il Piano investimenti dell'Azienda, avviato nel 2016 e reso possibile in parte anche dal finanziamento concesso nell'ambito del "Plafond PMI" della Convenzione "Piattaforma Imprese" di CDP, raggiunge in totale i 3,3 milioni di Euro e si è sviluppato negli anni nelle seguenti direzioni:

- 1. **Riduzione ed efficientamento dei consumi idrici ed energetici nell'irrigazione:** attraverso l'installazione di stazioni meteo, sensori di umidità, di uno smart software per la gestione dell'irrigazione e di un'ala gocciolante interrata, al fine di ridurre al minimo l'eventuale evapotraspirazione, ovvero la quantità d'acqua che evapora dalla superficie del terreno e traspira attraverso le piante, e di raggiungere in maniera efficiente le radici. Questi interventi consentono ogni anno, rispetto ai tradizionali impianti di irrigazione, un risparmio di circa 94 milioni di litri<sup>22</sup> di acqua ed anche un minore uso di energia per circa 26,7 MWh/anno. Ciò si traduce in un quantitativo di emissioni di CO<sub>2</sub> evitate pari a circa 14,2 t/anno.
- 2. **Energie rinnovabili:** attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici che producono energia pulita per circa 165 MWh/anno e che comportano un quantitativo di emissioni di CO<sub>2</sub> evitate pari a circa 87 t/anno.

<sup>20</sup> Dati ed informazioni forniti dalla Società.

<sup>21</sup> Dettagli del Programma al link: <a href="https://www.cdp.it/sitointernet/page/it/piattaforma\_imprese?contentId=PRD4904">https://www.cdp.it/sitointernet/page/it/piattaforma\_imprese?contentId=PRD4904</a>

<sup>22</sup> Considerando una base produttiva di 30 ettari.

- 3. **Salute e benessere del suolo:** attraverso l'uso di bio-fertilizzanti, escludendo il ricorso a pesticidi, minor uso di macchine agricole con conseguente riduzione di carburante utilizzato e CO<sub>2</sub> evitata pari a circa 4,6 t/anno, uso di *cover crops*<sup>23</sup> che catturano circa 25 t/anno di CO<sub>2</sub> a cui si sommano le circa 1.000 t/anno catturate dall'agrumeto.
- 4. **Salute e benessere degli animali e biodiversità:** gli animali presenti in azienda (galline ed ovini) vivono all'aperto ed hanno un'alimentazione a base di erba fresca. L'Azienda è stata inoltre la prima in Italia ad installare un pollaio mobile utile ad efficientare la concimazione naturale dei vari terreni, ed ospita per tutto l'anno circa 2,5 milioni di api in 50 arnie sulla base di un calendario di fioriture.

Complessivamente, la società stima **emissioni ridotte annuali di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera di circa 1.131 tonnellate**, grazie all'insieme dei vari interventi descritti.

Data la peculiarità del suo business, la società impiega principalmente lavoratori stagionali e, dal 2016 ad oggi, ha incrementato tale forza lavoro, anche in considerazione dell'aumento della produzione derivante dagli importanti investimenti effettuati, passando dai 10 dipendenti stagionali agli attuali 53.

L'Azienda ha ottenuto negli anni diverse certificazioni tra cui: GLOBALG.A.P "SPRING" (tra le poche PMI in Italia ad averla ricevuta per l'impegno nelle pratiche di efficientamento idrico), International Featured Standards (IFS), Brand Reputation Compliance (BRC), Indicazione Geografica Protetta (IGP) ed alcune certificazioni di agricoltura biologica e biodinamica (e.g. IT BIO 007 e Demeter).

<sup>23</sup> Le cover crops sono colture di copertura e cattura che, durante un periodo di inattività agricola, proteggono il terreno e immagazzinano elementi nutritivi, trasformando, per esempio, l'energia solare in sostanza organica. Questo processo migliora l'efficienza complessiva dell'ecosistema, conserva il terreno in uno stato ottimale e riduce i costi di coltivazione.





Seguici sui nostri canali social











cdp.it